



## INTERMEZZO PRIMO.

*Grilletta , e Pimpinone.*

*Gri.* **C**Hi mi vuol? Son cameriera.  
 Fo di tutto. Pian. M'intendo  
 Di quel tutto che conviene.  
 Son dabbene: son sincera:  
 Non ambisco: non pretendo;  
 E mi aggiusto al male, e al bene.  
 Chi mi vuol, &c.

Cerco la mia ventura;  
 Ma per le vie onorate. Un pò di dote  
 Farmi vorrei col mio sudor. Ma viene  
 Il Signor Pimpinone.  
 Nobil non è, ma ricco a canna, e sciocco.  
 Che buon Padron faria per me! Vediamo.

*Pim.* Guai a chi è ricco, guai. Per ogni parte  
 Ogn' un mi vuol rubar. Più tanta gente  
 Non voglio in casa mia. Sia benedetto  
 L'uso delle servette. Una di queste  
 Per me faria un tesoro... Uh! quì Grilletta.

*Gri.* Se costui mi accettasse...

*Pim.* Se volesse costei...

a 2. (Seco pur volontier mi aggiusterei.)

*Pim.* Grillettina gentil, come si sta?

*Gri.* Vossignoria Illustrissima perdoni.

Io non l'avea veduta in verità.

*Pim.* Che belle riverenze?

*Gri.* Dal Maestro di ballo,

Ch'insegna ov'io serviva, io l'ho imparate.

*Pim.* Gran Dama la Padrona esser dovea.

*Gri.* Che gran Dama? Oggidì l'uso non falla.

Adeffo il mi la sol: il la la la la,

Troppo è commune. Ognuna canta, e balla.

*Pim.* A che giova, a che serve un tal diletto?

*Gri.* Se non altro, a portare avanti il petto.

*Pim.* Bene. Or tu più non servi?

*Gri.* La mia licenza ho chiesta, e l'ho ottenuta.

*Pim.* (Buona nuova per me!) Per qual cagione?

*Gri.* Oh! Non voglio dir mal de le Padrone.

*Pim.* Ma pur.

*Gri.* La mia volea ch'io riceveffi

Or que' fiori, or que' fogli, or que' ritratti.

Un mondo di ambasciate, e di risposte.

Non mi faccia più dir. Io son segreta.

*Pim.* Intendo. Amori. E' vero?

*Gri.* Non vò parlar. Credo di sì. Ma l'uso

Discolpa ogni difetto, e vuol che sia

L'amor genio innocente, e bizzaria.

*Pim.* Ma quanti genj ha poi la Signorina?

*Gri.* Se dissi il mal di lei,

Deggio dirne anche il ben; non n'ha che sei.

Ma

Ma poco importa ciò. La mia Padrona  
Dì buon' occhio tal'or non mi vèdea.

*Pim.* Che ingrata! Ma perchè?

*Gri.* Perchè tal volta,

Come a dir, sul mattin pria di acconciarsi,  
Forse di lei più bella io le parea.

*Pim.* Buona cosa è 'l servir un' uomo, e solo.  
Non è così?

*Gri.* Piacesse al Ciel. Pazienza.

Io trovato l'avea; ma tanto brutto...

*Pim.* Brutto com'io?

*Gri.* Che dice? al par d'ogn' altro

Sustissima è una gioja, un giglio, un Sole.

*Pim.* (O che care parole!)

Or che pensi di far?

*Gri.* Cercar Padrone.

*Pim.* Lo troverai. Ma dì. Come il vorresti?

*Gri.* Verbi grazia.... il vorrei....

*Pim.* (Quanto val esser bello!) E ben che dici?

*Gri.* Il vorrei, come a dir... Vossignoria.

*Pim.* Or senti, in casa mia son solo, e ricco,

E, senti, liberal. Se pur ti è caro,

Mia cameriera adesso io ti dichiaro.

*Gri.* Mi vuol burlar. (La mia fortuna è fatta.)

*Pim.* Dammi la man. Così un par mio contratta.

*Gri.* M'inchino a tant'onor. Pian: mi fa male.

*Pim.* (E' pur delicatina.) Orsù le chiavi

Prendi del pan, del vin, de la dispensa.

Più pensieri non vò. Sì: mia Grilletta,

Io mi riposo in te.

*Gri.* Ne vedrà il frutto.

Grazie al Ciel, queste man san far di tutto.

*Pim.* In Cittade, in Campagna

A tuo piacer far e disfar potrai.

*Gri.* E'l salario?

*Pim.* Sarà.... Quel che vorrai.

*Gri.* (Un padron più dabben non vidi mai.)

*Pim.* Nel petto il cor mi giubila.

*Gri.* In sen mi brilla l'anima.

*Pim.* Vieni, andiam. *Gri.* Vada ella avanti.

*Pim.* Grilletta, Grilletta....

*Gri.* No, no, mi permetta.

*Pim.* Lascia adesso i complimenti.

*Gri.* Si contenti, si contenti.

*Pim.* M'incamino. Tu hai ragion.

*Gri.* Io mi umilio al mio Padron.

*Pim.* O felice Pimpinon!

Mi sento tutto in gloria.

*Gri.* (Affè mi vien da ridere.)

*Pim.* Su la man. Qui niun ci osserva.

*Gri.* Troppo onore. Io son sua serua.

*Pim.* Tanti inchini non vorrei.

*Gri.* Far così degg'io con lei.

*Pim.* Vieni, vieni. *Gri.* Vada, vada.

(E' un gran matto in conclusion.)

*Pim.* O felice Pimpinon!

Fine del primo Intermezzo.

IN-